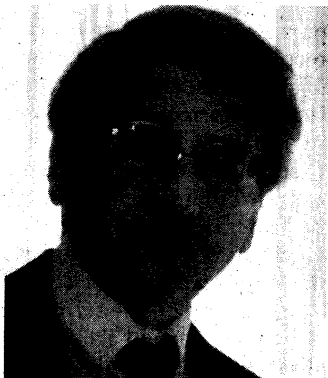


FEDERARCHITETTI

Professioni: subito la riforma

Paolo Grassi: Le proposte attuali non ci convincono ma serve una svolta

Abbattimento di vecchie regole penalizzanti, apertura al confronto preventivo con i comparti pubblico e privato, le rappresentanze sociali e imprenditoriali. Sono le "linee di un cambiamento" tracciate da Paolo Grassi, presidente nazionale di Federarchitetti, associazione fondata il 3 febbraio 1968 dai sindacati regionali autonomi del Lazio, Piemonte e Campania. Presidente dal 2005, attivo in Campania e in campo nazionale dalla fine degli '70, Grassi è coadiuvato dal segretario nazionale Maurizio Mannanici nella gestione del Consiglio nazionale e delle sezioni territoriali provinciali dell'associazione.



PAOLO GRASSI

Grassi - si sono contraddistinti per aver disatteso i nodi del problema, quali la distinzione delle competenze degli status professionali tra

I disegni di legge che sono stati proposti di recente non hanno considerato i veri nodi del problema, vale a dire la distinzione tra lavoro dipendente e libera professione, il ruolo degli Ordini e il controllo sugli enti

Il Presidente evidenzia il precario stato di salute in cui versa la categoria. "Le libere professioni tecniche, con particolare riferimento agli architetti - esordisce - non offrono al Paese il supporto necessario, condizionate da politiche miopi e opportunistiche, portate, nel migliore dei casi, a farsi scudo di poche "archistar" o ad assecondare lobby sia interne che esterne alle stesse, ma restie ad favorirne la crescita. Occorre porre le dovute correzioni prima che la libera professione di architetto, in Italia, venga soppressa. Il sistema Paese ha chiuso gli occhi per troppo tempo di fronte alle anomalie e distorsioni che si sono applicate nei confronti delle libere professioni tecniche".

Tra i punti di maggior impegno del sindacato è la riforma. "I reiterati tentativi di approvazione di una riforma delle professioni, da parte degli ultimi Governi - spiega

gli Enti locali, con l'effetto di comprimerne e falsarne l'offerta e comprometterne la qualità, concorrendo alla riduzione degli incentivi.

"Oggi la categoria - chiarisce - è penalizzata dalla chiusura del sistema bancario, da una burocrazia spesso insensibile all'interesse collettivo, dalle pressioni delle lobby, dai ritardi del sistema giudiziario e da una stampa non interessata a quanto avviene nel mondo delle professioni - preferendo dare spazio alle celebrazioni di poche archistar, avulse dai comparti locali, o al gossip privato/politico.

A questo si aggiungono le furbie messe in atto dalle pubbliche amministrazioni, segnalate dall'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici, ma sulle quali si tarda ad intervenire.

La legge sui lavori pubblici deve recepire l'autonomia del ruolo professionale nei confronti delle istituzioni e dei partner imprenditoriali; il riconoscimento degli onorari professionali deve costituire condizione per il completamento formale di ogni istruttoria, sia pubblica che privata". Rispetto al superamento della procedura aritmetica dell'applicazione delle tariffe, decretato con la Bersani, e lasciato incompiuto, e "che ha legittimato offerte al ribasso del 60-80 per cento - aggiunge - Federarchitetti ha pubblicato un metodo basato sulla cultura del confronto e dell'analisi della prestazione, con individuazione dei relativi limiti di congruità, che è all'esame della Direzione industria e servizi dell'Antitrust. Tali situazioni inficiano la qualità della produzione progettuale

e favoriscono la subordinazione delle stesse a interessi economici di parte". Per Grassi "i ritardi nei pagamenti, poi, assorbono quello che poteva essere un eventuale giusto profitto, traducendosi spesso in forzate transazioni per far fronte agli oneri anticipati, bloccando ogni tentativo di crescita dei professionisti che, al sud, guadagnano meno del 50 per cento dei loro colleghi del nord".

Federarchitetti è impegnata, insieme alle altre professioni tecniche (geometri, ingegneri, periti), a strutturare nel Paese un comparto di libere professioni che incida

Categoria penalizzata da un sistema bancario chiuso, dalle lobby, dal sistema giudiziario e dalla burocrazia. Senza un concreto piano di innovazione si rischia di determinare la morte dell'architettura nel nostro Paese

sulle scelte istituzionali e ne garantisca la corretta gestione, anche in ambito privato. Federarchitetti opera con le altre professioni tecniche in Confedertecnica, è firmataria del contratto collettivo dei dipendenti degli studi professionali, ed è collegata ai fondi per la formazione continua, la pensione e l'assistenza sanitaria complementari: è impegnata, quindi, a strutturare nel Paese un comparto di libere professioni che incida sulle scelte istituzionali e ne garantisca la cor-

retta gestione, anche in ambito privato. Il lavoro di confronto sulle produzioni legislative, è integrato con attività di formazione mirata, nei settori della biotecnologia e risparmio energetico, project-financing, sicurezza, qualità edilizia, urbanistica, procedure e quant'altro ne costituisce supporto formativo: "per lo sviluppo di un patrimonio; quello della libera professione, indispensabile al progresso del Paese", sostiene Grassi.

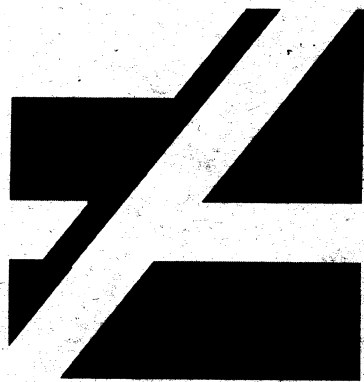
In ambito regionale, si ribadisce l'inconsistenza del sistema politico-burocratico a sostegno di politiche di svi-
luppo; in particolare, Grassi denuncia la resistenza della Regione Campania rispetto a un dialogo sistematico con le rappresentanze delle professioni tecniche, strumentalmente collegata a un inattendibile Cnel nazionale, "che tutto rappresenta fuorché le libere professioni nell'attuale strutturazione". Il Presidente evidenzia ancora la carenza di un Ptcp, per quanto attiene la Provincia di Napoli "denso di carenze e irregolarità tali da non farlo approvare", come evidenziato nelle osservazioni di Federarchitetti e Confedertecnica. "Auspicio che con le nuove Giunte Provinciali si possa prevedere un confronto e un supporto sistematico fin dalla fase di programmazione", conclude Grassi.

IL DENARO

Tel. 081 421900
denaro@denaro.it

Quotidiano di informazione economica
Giornale dell'Europa Mediterranea
Anno XIX - Supplemento n. 124 del Denaro

Direttore responsabile: Alfonso Ruffo.



Federarchitetti

Sindacato nazionale architetti liberi professionisti
componente CONFEDERTECNICA

Sede legale c/o Ufficio di Presidenza: Via Diocleziano, 84 - 80125 NAPOLI

Telefax 081.6107105 - 347.6665040 - 081.5935538 • e-mail: paolograssi@libero.it • pg-federarchitetti@libero.it

Sede Nazionale: V.le Pasteur, 66 - 00144 ROMA • Tel. 06.2241843 - Fax 06.3255538

Segreteria Nazionale: Via G. Leopardi, 96 - 95127 CATANIA • Tel. 095.387714

federarchitetti@federarchitetti.it - www.federarchitetti.it